



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## **SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2026**

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 8536 del 20 Aprile 2026  
Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 24 Aprile 2026 –  
ore 21:00

Deliberazioni:

n.18	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 MARZO 2026
n.19	ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO - ESERCIZIO 2025
n.20	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Biasutti Francesca, Boboni Anita, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Perotta Luca Franco, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba.

Assente il Consigliere Magistrali Paolo.

È altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2026**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Buonasera. Apriamo il Consiglio Comunale di venerdì 24 aprile. La parola al Segretario Generale per la verifica delle presenze. Prego Segretario.

**Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Grazie. Procedo con l'appello.

*Il Segretario procede all'appello*

**Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Con un assente, la seduta è valida.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie signor Segretario.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 27 MARZO 2026.**

***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno che è l'“Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 27 marzo 2026”. Come di solito chiedo ai Consiglieri se ci sono delle verifiche o delle modifiche da fare al verbale, altrimenti lo diamo per approvato. Non ci sono modifiche. Pertanto il verbale del 27 marzo 2026 è approvato.

## **OGGETTO N. 2 – ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO – ESERCIZIO 2025.**

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

La parola all'assessore al bilancio Crugnola per la presentazione del rendiconto del bilancio dell'esercizio del 2025. Prego Assessore.

### **Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Partiamo dall'analizzare le entrate e le uscite che hanno caratterizzato il consuntivo della gestione 2025 del Comune di Rescaldina.

Le entrate, come è visibile dal quadro generale riassuntivo, ammontano a circa 22.773.000 euro, a fronte di spese per 21.575.000 euro circa, andando a delineare quindi un avanzo di competenza per circa 1.200.000 euro.

Come già detto altre volte, questa cifra avanzo di competenza ovviamente non è da confondere con l'avanzo di amministrazione che viene invece calcolato partendo sì da questo dato, ma poi facendo tutta una serie di calcoli, come vedremo più avanti.

Ci tengo a sottolineare che comunque già questo ci dà un'idea di un bilancio solido in quanto, se consideriamo l'applicazione di un milione di avanzo dell'anno precedente, sicuramente questi numeri ci dicono che il bilancio del Comune di Rescaldina è ampiamente solido.

Anche dal punto di vista della liquidità, possiamo dire che la situazione è positiva, nonostante una contrazione sul fondo cassa. Abbiamo un fondo cassa infatti che si è aperto con poco più di quattro milioni di euro; abbiamo avuto 15 milioni di euro di incassi, di cui poco meno di tre in residui e 12 in competenza, e pagamenti per 15 milioni e mezzo circa. Anche in questo caso 2.300.000 euro in residui e 13.200.000 euro in competenza.

Quindi c'è un decremento di mezzo milione di liquidità, che porta il fondo cassa a circa 3.600.000 euro. Avendo però applicato lo scorso anno un milione di avanzo, il dato è sicuramente positivo.

Da sottolineare inoltre che ovviamente la prudenza con la quale anche l'avanzo è stato applicato ci ha portato a non dover mai ricorrere all'anticipazione di cassa e quindi al pagamento anche degli interessi sull'anticipazione.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, i residui attivi sono circa 11.715.000 euro, di cui quattro milioni generati appunto nell'anno e 7.600.000 euro invece riportati dagli anni precedenti, mentre i residui passivi sono poco più di quattro milioni di euro per 3,25 in competenza e per 0,75, quindi per 750.000 euro dalle gestioni precedenti.

Si tratta di dati che sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, non si discostano di molto, anche se sotto questi numeri in realtà quest'anno c'è una visione un po' più pulita dal punto di vista contabile, nel senso che nel 2025 è stato fatto anche un riaccertamento straordinario dei residui e quindi sono state eliminate puntualmente quelle voci che non aveva più senso mantenere all'interno del bilancio, sia per la parte attiva, che per la parte ovviamente passiva.

Arriviamo ora a quello che è il vero e proprio avanzo di amministrazione. Partendo dal fondo cassa che abbiamo visto essere pari a 3.600.000 euro, aggiungiamo i residui attivi 11.700.000 euro, togliamo i residui passivi di quattro milioni, arriviamo a 11.300.000 euro. Da qui va tolto il fondo pluriennale vincolato, che sono circa 5 milioni e mezzo, la maggior parte legati al pluriennale dell'ex bando PINQuA, e arriviamo quindi al risultato di amministrazione che è di poco superiore a sei milioni di euro.

Da questo avanzo di amministrazione occorre poi considerare che ovviamente la maggior parte non può essere utilizzata liberamente. Quindi per arrivare a quello che è poi il dato principale che ci interessa per il prossimo bilancio, dobbiamo arrivare all'avanzo libero.

Per arrivare all'avanzo libero partiamo dal risultato di amministrazione, quindi questi sei milioni, e dobbiamo andare a togliere il vincolato, l'accantonato e le spese per investimenti.

Sicuramente la voce maggiore è quella della parte accantonata, in quanto abbiamo circa tre milioni e mezzo di euro; di questi tre milioni e mezzo di euro la voce principale è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è di poco superiore a 3.100.000 euro. Questo ovviamente è frutto di un calcolo, l'abbiamo già detto anche nelle altre annualità, è un calcolo matematico legato all'andamento degli incassi.

È leggermente inferiore rispetto all'anno scorso, quindi anche questo è un dato positivo. È però comunque sostanzioso perché appunto quota tre milioni di euro.

Oltre a questo abbiamo il fondo degli aumenti contrattuali di 300.000 euro che tocca il suo apice perché il rinnovo dei contratti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, degli Enti Locali, è stato firmato a febbraio di quest'anno, quindi l'accantonamento sul 2025 raggiunge la sua cifra massima, parliamo di circa 300.000 euro, con un aumento di 69.000 euro sull'anno precedente; abbiamo un fondo per le passività potenziali di 70.000 euro, che è invariato rispetto all'anno scorso, quindi non siamo andati a implementarlo; e poi abbiamo quel famoso fondo obiettivi di finanza pubblica, se vi ricordate, quella piccola quota di 27.000 euro che l'anno scorso il Governo ci ha chiesto di togliere dalla parte corrente per ridarci quest'anno in conto capitale.

Nella parte vincolata poi troviamo quasi un milione di euro. Questa parte vincolata ovviamente è quella che deriva da leggi, principi contabili, trasferimenti, quote mutui e quant'altro, di poco inferiore al milione. Poi nel caso ci sono anche tutti gli allegati che trovate nell'allegato A2, nel documento 1.3.

Infine vi è da togliere la parte destinata ai particolari tipi di investimenti che quota 111.000 euro.

Quindi riassumendo 6.170.000 euro, meno 3.500.000 euro di accantonato, meno 900.000 euro di vincolata, meno questi 111.000 euro di investimenti, arriviamo alla fine a quello che è l'avanzo libero vero e proprio che è di circa 1.600.000 euro.

Ricordo che questo avanzo finora è virtuale. Con l'approvazione di questo rendiconto diventerà effettivo e quindi potrà poi essere applicato dalla prossima seduta di Consiglio.

Ci tengo a ribadire, come già fatto in più occasioni, che l'applicazione di questo avanzo non può essere fatta in maniera indiscriminata, proprio perché ci sono dei meccanismi da considerare all'interno del bilancio, tra cui quello di non dover ricorrere appunto all'anticipazione di cassa, e quindi è bene mantenere dei margini sugli avanzi precedenti.

Veniamo poi agli equilibri. Gli equilibri li trovate dalla pagina 27 in poi della relazione. Per quanto riguarda gli equilibri, senza entrare troppo nel merito, ma chiaramente poi se ci sono domande sono a disposizione, possiamo dire che le entrate 11.800.000 euro, meno le uscite 10.600.000 euro, sommate al fondo pluriennale vincolato, di entrata danno un totale, assieme all'ammortamento mutui, di circa un milione.

Da evidenziare che trovate nel prospetto 193.335,21 euro, che trovate ovviamente in parte corrente, finanziate da risorse di parte capitale.

Questo, come l'anno scorso, anche se la cifra era diversa, sono tutte per carattere normativo, quindi non per scelta dell'Ente. Quindi l'Ente non ha operato nessuna operazione della cosiddetta inversione, quindi utilizzo di risorse in parte corrente finanziate da risorse di parte capitale.

Per quanto riguarda gli equilibri in conto capitale, otteniamo un risultato di competenza di 177.500 euro circa a pareggio, con risorse vincolate per 128.000 euro, e un equilibrio di bilancio in conto capitale di 49.275 euro.

Se a questi 177.000 euro sommiamo 1.020.000 euro che abbiamo visto in parte corrente, ritorniamo al 1.200.000 euro, che è il punto da cui siamo partiti, quindi l'avanzo di competenza.

Evidenziamo, come dicevo prima, che l'avanzo che si è generato nel 2025 è stato utilizzato per più di un milione di euro, di cui quasi 800.000 euro in conto capitale, 250.000 euro in conto corrente; di questi, metà corrisponde ad avanzo libero e metà ad avanzo vincolato.

Poi nel dettaglio le voci principali ricordo in conto capitale abbiamo investito 300.000 euro per la manutenzione stradale, 200.000 euro per la riqualificazione dei parchi, 90.000 euro per l'Auditorium, 50.000 euro per l'efficientamento energetico dei locali di proprietà comunale sulla Saronnese, 30.000 euro per la riqualificazione della struttura per il tempo libero che c'è all'ingresso di Via Nenni, 20.000 euro finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente, abbiamo utilizzato le risorse per 86.000 euro per l'aumento dei costi dei minori in comunità; 68.000 euro per il bando trasporto disabili, che però in questo caso era un'entrata finanziata dal Ministero; 52.000 per le restituzioni Covid e 42.000 euro per i conguagli delle utenze.

Ovviamente, visto l'avanzo anche di quest'anno, come Assessorato sin da ora manifesto la disponibilità ad applicare una parte dell'avanzo in particolar modo per le spese in conto capitale.

Mi avvio a concludere con una nota importantissima sull'indebitamento, perché il 2025 ha visto dei rimborsi mutui effettuati per meno di 400.000 euro. Ricordo che stiamo ancora pagando mutui di vent'anni fa, e che avevamo raggiunto una quota di capitale finanziato di 13 milioni di euro. Con il 2025 abbattiamo ancora l'indebitamento rispetto agli anni precedenti e arriviamo a un indebitamento totale di 1.668.000 euro, con una quota rimborsi mutui inferiori ai 400.000 euro. Concludo dicendo che l'Ente non risulta avere nessun parametro obiettivo indicante situazioni di deficit strutturale, non ci sono state spese di rappresentanza per l'anno 2025, e la tempestività dei pagamenti è stata decisamente positiva con un anticipo di 12,21 giorni sulle scadenze.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Assessore per la presentazione del rendiconto di bilancio dell'esercizio 2025. La discussione è aperta. Il Consigliere Longo chiede la parola. Prego Longo.

**Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie Presidente. Il rendiconto è sempre un momento importante perché non è un documento tecnico qualsiasi. È il momento in cui si misura la coerenza tra quello che avete promesso e quello che avete fatto.

Interveniamo su questo rendiconto del 2025 con un approccio che vuole essere coerente con quanto già avevamo espresso lo scorso anno, perché ovviamente il giudizio su un'Amministrazione non si basa su un singolo esercizio, ma sulla continuità delle scelte e sui risultati nel tempo.

Nel Consiglio dello scorso anno avevamo sottolineato la necessità di un maggiore coraggio negli investimenti, il rischio di una gestione troppo conservativa e l'assenza di una visione strategica di medio periodo.

Oggi dobbiamo constatare che quelle osservazioni per la maggior parte sono ancora attuali.

Nel 2025, per essere totalmente onesti, qualche segnale si è visto; diceva prima l'Assessore le risorse che sono state destinate agli interventi di asfaltatura strade e al rifacimento dei parchi che aveva già elencato l'Assessore precedentemente, ma non ci risulta sufficiente, perché comunque sono interventi ordinari, arrivano dopo tanti anni di attesa, soprattutto il manto stradale, e secondo me non rappresentano un vero punto di svolta.

Entrando poi proprio nel merito del rendiconto, emergono secondo noi alcune criticità, nel senso che vediamo una spesa corrente che cresce e si consolida, ma secondo noi senza una chiara gerarchia delle priorità.

Abbiamo tante risorse destinate in tanti capitoli e pochi interventi al di là di quelli che ha detto prima realmente strutturali. Quindi anche qua sembra più una logica di gestione quotidiana che una strategia di sviluppo.

Quindi il risultato è che secondo noi non c'è un settore che fa un vero salto di qualità, non c'è nessun intervento che diventa davvero strutturale, e non vado a toccare il tema della Corte Amigazzi e dell'asilo, per evitare di aprire un discorso di due ore. Quindi secondo noi questo non è sufficiente.

Come diceva l'Assessore, adesso è un periodo di stabilità economica ormai da qualche esercizio, e quindi oggi il Comune avrebbe la possibilità di fare scelte più forti, avviare progetti più ambiziosi e lasciare un segno concreto. Quindi il punto non è tecnico ma è politico.

Il rendiconto non racconta secondo noi davvero dove vuole andare questo Comune e quindi, quando manca questo, secondo me manca anche una buona gestione economica. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Sindaco prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. Visto che l'intervento è di carattere politico principalmente, meno tecnico, mi permetto di rispondere in qualche modo. Prima di tutto ringrazio nuovamente l'Assessore Crugnola perché, adesso un po' di esperienza e di competenza sul bilancio l'ho sviluppata, io sono contento perché c'è una continuità rispetto al lavoro fatto e oggi, lo stavo dicendo, mi viene un po' la pelle d'oca perché i risultati sono veramente eccezionali e non posso concordare con il fatto che questo

bilancio non fa vedere quanto abbiamo promesso e quanto abbiamo fatto, perché uno degli impegni che ci eravamo assunti era di rendere stabile e forte il bilancio comunale.

Adesso, tolto i tecnicismi perché poi l'avanzo come si calcola, come non si calcola, è una materia che un po' annoia, non voglio offendere l'Assessore però è evidente che non entusiasma nel sentire l'esposizione, che è difficile da seguire perché ci sono dei passaggi tecnici che io, dopo 7-8 anni, un po' di più, in Amministrazione, ancora ogni tanto faccio fatica a capire, però in modo un po' più semplice noi siamo passati da tempi di pagamento di 147 giorni a 13 giorni. Per fare tutti i pagamenti, cioè quando parliamo di liquidità, e quindi quei 15 milioni che introitiamo, che poi spendiamo, di cui poi rimane sempre qualcosa sul conto corrente, ha fatto sì che non siamo mai andati in anticipazione di cassa, cioè noi abbiamo un fido, quindi andiamo in rosso: in questi anni non siamo mai andati sotto per pagare gli stipendi, le utenze, i lavori. E questo è importante perché c'è una conseguenza positiva nel fare i pagamenti in tempi rapidi, ovvero il rapporto con l'esterno è un rapporto di correttezza: non faccio aspettare gli operatori, le bollette, 140 giorni per ricevere il pagamento della fattura, ma lo paghiamo 12 giorni prima della scadenza del termine della fattura; ma soprattutto non paghiamo interessi per fare questi pagamenti, perché non andiamo mai, mai in rosso.

L'avanzo è un meccanismo complicato e non concordo quando si dice: Eh... Sono differenti visioni, lo ammetto, però anche la capacità di riuscire a fare investimenti senza accendere nuovi mutui è un indice di salute, perché abbiamo spiegato come abbiamo incominciato a fare degli investimenti su quelli che sono capitoli dolorosi, quindi la manutenzione strade - in due anni 700.000 euro, abbiamo investito sulle strade e questo senza accendere un mutuo. Anche qua, qual è la cosa positiva? Che si fanno le opere e non si va a contrarre la spesa corrente perché, se accendi un mutuo, poi devi pagare il rateo, e il rateo lo paghiamo in quella voce di capitolo dove oggi c'è la sofferenza perché sono aumentate le utenze.

E con lo stesso avanzo siamo riusciti a far fronte agli aumenti, perché in spesa corrente con l'avanzo abbiamo fatto fronte agli aumenti dell'energia e abbiamo avuto, adesso non vorrei dire cifre inesatte, però ci avviciniamo al 30% di maggiori utenze pagate. Questo per tutto quello che è il contesto geopolitico mondiale.

Il debito. Il debito è vero che oggi noi abbiamo la capacità di contrarre mutui fino penso a 12 milioni di euro, dovrebbe essere questa, poi è logico che nessuno inizierebbe a contrarre mutui fino ad arrivare alla soglia massima, ma anche diciamo la metà, io non concordo con il Consigliere Longo che dice che non c'è una visione, e ha citato proprio bando PINQuA.

Siccome conosciamo tutti quali sono i pericoli che oggi corriamo, il nostro modo cautelativo di aver gestito il bilancio ci permette di - l'ho già detto lo scorso Consiglio - che nel caso più malaugurato per cui il Ministero non ci riconosce il finanziamento, noi abbiamo la capacità di andare a finire l'opera con le nostre risorse accendendo un mutuo. Quindi non è che non li stiamo facendo o non li vogliamo fare, ma abbiamo un'attenzione a quelle che sono le dinamiche che oggi abbiamo sul tavolo e che non tutte dipendono da noi.

Quindi questa non è una mancanza di visione. È un'accortezza che ci prendiamo rispetto ad una vicenda annosa e complessa per cui l'Ente corre dei pericoli, ma noi non metteremo in pericolo l'Ente perché abbiamo acquisito una capacità di poter affrontare anche una situazione così drammatica se dovesse verificarsi quello che nessuno auspica, penso sia da una parte che dall'altra, perché ce lo siamo detti, che cinque anni fa abbiamo vinto un bando che finanziava l'opera al 100% e speriamo che questo contributo rimanga.

Quindi ripeto, sono visioni differenti. Noi pensiamo di avere continuità nelle scelte. Il coraggio non è sempre andare verso l'azzardo, ma il coraggio è anche mantenere la posizione, essere vigili, attenti e amministrare nel modo migliore possibile le finanze che sono sempre di tutti quanti.

Il debito che scende, i famosi 400.000 euro, vuol dire che ogni cittadino è passato da 170 euro pro capite a, forse siamo sotto ai 100 euro pro capite adesso. Quindi ogni cittadino ha meno di 100 euro di debito. Ne aveva quasi 200 euro qualche anno fa.

Capite bene che questi per me sono risultati, sono risultati di una buona amministrazione. Poi oggi il mondo è quello che è, e riuscire ad avere una visione a lungo termine a mio avviso oggi è impossibile. A medio lo stiamo facendo perché in questi 5-6 anni abbiamo ottenuto questi risultati che sono a mio avviso eccellenti. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Hanno chiesto la parola in ordine Perotta e Crugnola, quindi Perotta prego.

**Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Grazie Presidente. Mi riferisco in parte a quello che stava dicendo il Consigliere Longo, che non voleva parlare dell'opera della Torre Amigazzi però, visto che ne ha parlato il Sindaco, mi sento di dover dire solo due cose, o forse una. PINQuA è diventato poi PNRR. È chiaro che pensare di accendere un mutuo a fronte di un investimento che era totalmente finanziato, Sindaco, io faccio fatica a darle ragione. E se si arriverà ad accendere un mutuo, il problema non è che non arriveranno le tranche. Le tranche non arrivano perché è stato commesso qualche errore. Io non voglio accusare l'Amministrazione, non voglio accusare nessuno, però se i lavori sono in ritardo, la colpa di qualcuno è. È chiaro che principalmente la colpa è degli operatori però, a fronte del ritardo degli operatori, magari l'Amministrazione avrebbe dovuto fare qualcosa in più. Grazie.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Automaticamente Presidente, mi dispiace non le faccio fare il suo lavoro. Mi dispiace un pochino questo commento, perché penso che sia consapevole il Capogruppo Perotta come l'attenzione è massima, e le assicuro che gli uffici, la Direzione lavori che ci supporta, ha fatto tutto quello che era necessario e nelle competenze di un ufficio e di una Direzione lavori.

È evidente che non saremo a prendere schiaffi in faccia e basta, però la decisione ultima della conferma del contributo spetta al Ministero, al Governo che deve andare in Europa a rendicontare i target del PNRR nel 2028, questa cosa la sottolineo sempre, perché nel 2028 dovremo andare come Stato a rendicontare il PNRR in Europa, ed è evidente, che io sono a posto con la coscienza e mi permetto e mi sento di dire anche per gli uffici. Adesso abbiamo dato degli incarichi a degli Avvocati. È evidente che se questo contributo verrà meno non mancheranno le azioni anche rispetto e nei confronti di chi noi riteniamo responsabili di questo forte ritardo dei lavori.

Non staremo qua sicuramente a dire "Ah, ci hanno tolto il contributo. Va bene, accendiamo il mutuo". Faremo tutto il necessario per tutelare l'Ente, e questa penso che sia una battaglia che si possa affrontare insieme perché lo facciamo nei confronti di chi oggi ha disatteso quelli che erano gli impegni contrattuali, o sta disattendendo fino adesso. Non lo sappiamo perché la partita non è chiusa. Ho fatto un passettino avanti, ma spero che invece il tutto si risolva nel migliore dei modi. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Prego Crugnola.

**Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie. Io penso che nell'ambito della dialettica politica ci stia ogni tipo di critica, però sinceramente parlare di mancanza di coraggio in questo bilancio credo che sia quantomeno ingeneroso se non un indice di mancata comprensione di quello che è effettivamente quello che è stato fatto.

Questo perché il coraggio è stato mostrato a più riprese da questa Amministrazione. Innanzitutto nell'utilizzo dell'avanzo che è un avanzo che, come ricordava prima il Sindaco, si è riusciti a creare dopo anni di sacrifici. Se oggi arriviamo a una quota di 400.000 euro da dover pagare solo di quota capitale e quota interessi sommate tra di loro, quindi quotano 462.000 nel 2025 la quota capitale più la quota interessi, basta andare indietro di quattro anni, questa quota nel 2021 era 1.954.000 euro. Se torniamo indietro di altri quattro anni era 2 milioni. Quindi un bilancio ingessato.

Ad oggi che, dopo anni di politiche attente, riusciamo ad avere un avanzo, abbiamo utilizzato per due volte questo avanzo ad esempio per la manutenzione delle strade: 400.000 euro e 300.000 euro, quindi 700.000 euro in strade in due anni. Per trovare un investimento di questo tipo sulle strade dovete andare a vedere il bilancio comunale, dovete cambiare secolo per trovare un bilancio in cui sia stata finanziata una manutenzione stradale di questa entità. Quindi penso che già questo sia un primo indice di coraggio.

Applicarne di più, io ricordo che l'anno scorso abbiamo applicato un milione di euro su 1.800.000 euro di avanzo che avevamo, quindi più della metà.

La nostra non è un'Amministrazione che pensa che si possa nei primi due o tre anni fare mutui, fare debiti, tanto poi facciamo bella figura noi e poi chi arriverà dopo di noi cavoli loro. Noi questo ragionamento non lo facciamo. Quindi l'oculatazza nel bilancio deve essere mantenuta su tutti e cinque gli anni.

Nonostante questo, non ci siamo comunque fatti mancare niente perché ad esempio proprio sull'anno scorso, nel bilancio che andiamo ad approvare, abbiamo 170.000 euro che abbiamo utilizzato per tre interventi diversi, quindi auditorium, struttura sottratta alla criminalità e chiosco per il tempo libero all'ingresso di Via Nenni, 170.000 euro ad esempio di residui di vecchi mutui, quindi avanzi di vecchi mutui ricontrattati con la Cassa Depositi e Prestiti che giacevano nelle pieghe del bilancio comunale da vent'anni. Le abbiamo prese e le abbiamo utilizzate.

Forse la gerarchia delle priorità può esserci meno nella parte corrente perché nella parte corrente effettivamente due voci stroncano ogni possibilità di pensare veramente a una gerarchia: sono sicuramente le utenze, lo ricordava prima il Sindaco: il 30% di cui parlava il Sindaco è la proiezione di quest'anno con la guerra provocata dagli Stati Uniti nei confronti dell'Iran, ma abbiamo avuto anche le ripercussioni del conflitto ucraino-russo che ha portato da 500.000 euro circa 900.000 euro le spese annue per le utenze. Quindi nel complesso le spese per le utenze sono più che raddoppiate.

Poi abbiamo le spese per il sociale: già solo i minori in comunità a Rescaldina hanno sfondato i 600.000 euro di costi. Eppure nonostante questo mi sento di dire che non abbiamo tolto un euro dai minori, dagli anziani e dai disabili, e penso che sia una cosa che bisogna iniziare a pensare che non sia scontata, perché sicuramente in altre Amministrazioni stanno facendo scelte diverse. Noi no, non abbiamo tolto 1 euro a minori, anziani e disabili.

Poi penso che a livello di coraggio, anche per quanto riguarda la parte di lavori pubblici, pur avendo i problemi che sappiamo sulla materna e sul PINQuA, non abbiamo assolutamente nicchiato dal prenderci un ulteriore impegno - questo sembrerebbe più fortunato degli altri - per l'asilo nido, che è un cantiere che abbiamo aperto e che dovrebbe chiudersi a breve, e anche questo dimostra che con due andamenti che non si sa bene dove vanno a parare, investire su un terzo cantiere, tra l'altro adiacente a uno dei due citati, penso che anche questo sia indice comunque che le scelte vengono fatte.

Quindi io ripeto, scelte più forti di queste mi risulta difficile farle per non far pagare le conseguenze ad altri, ma credo che questi dati che ho appena ricordato comunque possano essere una testimonianza sufficiente al fatto che può non piacere. Ognuno è libero di dire "lo avrei fatto altro, avrei investito in altro modo", ma non si può dire che non abbiamo fatto.

### ***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Boboni, prego.

### ***Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)***

Grazie. Da quanto illustrato dall'Assessore al bilancio Crugnola si denota chiaramente il proseguimento della buona conduzione delle finanze dell'Ente.

Io sono consapevole del fatto che essere seduta da questa parte è molto più facile, soprattutto adesso che, nonostante le difficoltà che i Comuni devono quotidianamente affrontare legate ad eventi di carattere mondiale, questa Amministrazione targata Vivere Rescaldina riesca tenere metaforicamente parlando la barra dritta.

Condividiamo pienamente gli aspetti evidenziati dall'Assessore e poi dal Sindaco, che sottolineano i risultati positivi raggiunti.

Poi mi piacerebbe sentire dal Consigliere Longo, visto che ripete, a proposito di dischi rotti, eccetera, quando dice "maggior coraggio, strategia di sviluppo, avviare progetti ambiziosi", che queste belle cose siano supportate magari anche da esempi concreti e non utopici. Perché tutte queste cose non sono state fatte quando avete amministrato? Perché quello che abbiamo trovato mi sembra che di progetti per rilanciare Rescaldina anche no, abbiamo già dato.

Anche sulla farmacia abbiamo sentito l'idea di sviluppo per la farmacia: locali più belli, più grandi, eccetera, ma qualcuno dovrebbe non dimenticare che se la farmacia c'è ancora è grazie a noi, perché quando si è insediato il Sindaco nel 2014, sulla sua scrivania non c'erano lettere di benvenuto o di buon lavoro. C'erano ingiunzioni di pagamento.

E comunque io sono più che convinta che i cittadini rescaldinesi adesso sono molto più contenti di sapere che lo zainetto che hanno sulle spalle è molto più leggero, perché quando siamo arrivati il debito pro capite era al di sotto di 700 euro. Adesso è al di sotto di 100 euro. Fate un po' voi bene i conti, a proposito di coraggio.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Boboni. Longo prego.

**Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Io vorrei sapere dove la Capogruppo Boboni trovi ancora il coraggio di andare a criticare scelte del passato, da quando siete voi da 12 anni che amministrare. Dove trova il coraggio, Boboni? 12 anni, non tre anni. Lo capisco, cinque anni lo posso capire, 13 anni...

Ricollegandomi anche all'intervento che ha fatto il Sindaco, ovviamente sappiamo che logiche di bilancio comunali 20-25 anni fa erano diverse, a prescindere che ci fosse il centrodestra o il centrosinistra, una lista civica o chiunque, perché sappiamo tutti che 25 anni fa c'era la logica di spendere e di investire perché i trasferimenti dallo Stato erano in proporzione alle spese che si sostenevano.

Quindi poi un po' tutti si sono trovati, ovviamente con la crisi, con il cambio delle norme, a dover gestire tutte queste scelte, frutto della politica passata di 20-30 anni fa che, ripeto, non ha colore politico, quindi nel senso che tutti si sono trovati a dover gestire questa situazione qua. È giusto riconoscere, io lo dico ogni anno, che sicuramente la stabilità economica è stata raggiunta dal Comune di Rescaldina, sicuramente grazie anche alle scelte che sono state fatte negli scorsi anni da Vivere Rescaldina. Io questo non lo sto mettendo in dubbio e non l'ho mai messo in dubbio. Però il risanamento è un punto di arrivo ma soprattutto è un punto di partenza, ed è qua che secondo me c'è un po' di mancanza, anche perché è da quando sono in Consiglio Comunale, ormai sono sette anni, che sento che il bilancio è stato risanato, che siete stati bravi, che l'avete sistemato, che avete pagato i mutui. Sono otto anni che io sento sempre questa cosa qua. Vorrei sentire un po' lo step successivo, cioè vorrei che il prossimo anno il punto di partenza non sia "Siamo stati bravi". Ok, l'abbiamo capito che siete stati bravi, ve lo riconosco e ve lo dico tutte le volte. Vorrei capire anche un po' il dopo perché, una volta sistemati i conti, bisogna comunque investire, migliorare e far crescere il territorio, e siccome li avete sistemati da otto anni fa, non abbiamo visto in otto anni secondo me questa crescita che deve essere, lo dite voi, basta andare a prendere i verbali di Consigli Comunali di anni fa.

Faccio la dichiarazione di voto, così poi concludo. Ci asteniamo. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie intanto anche per la dichiarazione di voto. Però scusatemi. Mi ricordo, mi ricordo perché io qui sono chiaramente quello più anziano che frequenta questa aula e questi banchi, e su questo punto dei debiti presenti e passati non possono non ricordare alcune cose.

Nel 1999 io sedevo lì dove è seduto Perotta ai banchi dell'opposizione. Per cinque anni ho seduto in quel posto e criticavo, mi ricordo perfettamente, criticavo moltissimo le scelte di quell'Amministrazione che di mese in mese accendeva mutui fino a una cifra veramente molto consistente. Adesso ovviamente non riesco ad entrare nel dettaglio.

Però, senza rimarcare il fatto che nessuno dà responsabilità ai presenti, perché giustamente, come dice Longo, le situazioni sono cambiate, le persone sono cambiate, però il concetto è questo: sono stati accesi mutui molto consistenti che hanno portato a delle quote di rimborso per questi mutui estremamente elevate, che solamente negli ultimi anni, quindi sono passati più di 25 anni, solamente in questi anni si è riusciti ad avere una cifra, che è intorno ai 460.000 euro come ricordava l'Assessore, rispetto ai milioni di quote mutuo, rate, che si pagava negli anni precedenti.

Questo per dire che cosa? Per dire che va bene, ci sono stati degli Assessori che hanno ridotto, sono stati capaci di ridurre questi debiti, ma soprattutto non si vorrebbe ritornare a quella irresponsabilità, e mi sento di dirlo chiaramente, che con tanta facilità si apriva mutui, ma che ricadono poi sulle Amministrazioni che vengono successivamente.

Oltre a dire che questa Amministrazione di centrosinistra è qui da 12 anni, però si è caricata di un debito, quindi il famoso zainetto, che era estremamente pesante. Questo grazie a delle politiche irresponsabili secondo me sui bilanci degli anni precedenti.

Quindi noi credo che, mi sembra di evincere che non si vuole ritornare a quella situazione di irresponsabilità.

Prego Sindaco.

### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Non posso esimermi dal commentare perché, Consigliere Longo, il suo ragionamento cozza con i tempi, nel senso che lei ha perfettamente ragione: una volta era diversa la politica finanziaria. Non esisteva ad esempio il patto di stabilità: quello era un vantaggio, non era uno svantaggio.

Sui trasferimenti, forse lei non sa che noi ogni anno abbiamo botte da 90.000-100.000 euro in meno di minori trasferimenti dallo Stato centrale, ed è un programma quinquennale, era forse sei anni, che finirà nel 2029, cioè ogni anno, siamo partiti forse le prime quote erano da 120.000 euro, e ogni anno noi abbiamo minori trasferimenti. Questa non è una componente che ci agevola.

Siamo in amministrazione da 12 anni, mandato Cattaneo e metà di primo mandato lelo: abbiamo dovuto rimettere in bolla la barca. Non è che siamo arrivati e tutto era a posto.

Lei dice "È un punto di arrivo". Sì. Ci siamo arrivati però l'altro ieri e stiamo partendo, perché gli ultimi tre anni di applicazione di avanzo sono quella partenza che lei auspica, e noi stiamo partendo, e non è detto che magari chi verrà dopo lelo avrà la possibilità, con l'azzeramento del debito, di contrarre nuovi muti per fare delle belle opere per l'utilità del paese, per arricchire il paese, ma noi lo ripetiamo: i primi anni abbiamo dovuto lavorare con un'attenzione mostruosa su tutto.

Io faccio questo esempio, perché ero Consigliere delegato allo sport: io sono arrivato e ci ho messo un anno e mezzo a capire chi pagava e chi non pagava gli impianti sportivi; un anno e mezzo non per arrivare al risultato, il punto di arrivo, ma a capire che cosa stava succedendo qua dentro, perché non c'era contezza di chi pagava e chi non pagava gli impianti sportivi. Dopo un anno e mezzo abbiamo capito, abbiamo fatto la verifica, abbiamo incominciato a chiedere a chi non pagava di pagare, e a chi pagava logicamente di continuare a pagare.

Oggi noi abbiamo un tasso di copertura rispetto al bilancio del 50% delle spese, però del 100% del dovuto noi lo introitiamo. Questo però non è che è accaduto per magia, non è che è accaduto dalla sera alla mattina. Ci sono voluti otto anni di attenta amministrazione della finanza pubblica. Siamo da 12, uno o due siamo stati guardinghi e adesso abbiamo incominciato a fare quello che lei dice è il coraggio.

### ***Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)***

Grazie Presidente. Devo confrontarmi da ultimo arrivato con quello più anziano. Chiaramente io è da poco che seguo la politica e l'Amministrazione di Rescaldina, però sul territorio sono da tanti anni e, parlando dei debiti accumulati delle vecchie Amministrazioni, io credo che l'Amministrazione che abbia accumulato più debiti di tutti sia stata l'Amministrazione Donato Raimondi con il rifacimento della piazza e quant'altro.

Ma se non ricordo male, però lei che è più anziano di me qua dentro, anche all'anagrafe però, se non ricordo male l'Amministrazione Donato Raimondi ha portato avanti un progetto dell'Amministrazione Massimo Gasparri, cioè mi sembra che il progetto del rifacimento della piazza derivava dalla sua Amministrazione, Presidente, o sbaglio? Con questo cosa voglio dire? Che è vero che il debito l'ha contratto l'Amministrazione Raimondi però, se non avesse fatto il Sindaco Donato Raimondi e l'Amministrazione Massimo Gasparri avesse continuato, il debito l'avrebbe contratto l'Amministrazione Massimo Gasparri. Però forse mi sbaglio con i tempi e qua mi chiudo.

### ***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Le rispondo brevemente, Perotta. Il progetto della piazza era partito effettivamente prima dell'Amministrazione Raimondi, ma la piazza è solamente una spesa minima rispetto alla quantità di debiti che ci ha lasciato quell'Amministrazione e quell'Assessorato ai lavori pubblici.

Per cui una parte di quello che dice è giusto, ma è la quantità del debito su cui non concordo. Io personalmente non avrei mai fatto un azzardo così nell'accensione dei mutui tanto che, e gliel'ho

detto prima, seduto nei banchi dell'opposizione io e il mio gruppo abbiamo sempre contestato la facilità con cui si arrivava ad accendere mutui. Anche perché questo, e la storia ce lo dice, è stato un lascito debitorio sulle Amministrazioni successive, tanto che c'è voluto vent'anni per rimettere più o meno i bilanci a posto o relativamente a posto, passando da un debito pro capite di oltre 700 euro per uno a meno di 100 euro.

**Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Solo per dire una cosa, però è vero quello che si diceva all'inizio, nel senso che le Amministrazioni di vent'anni fa, io credo che tutti i Comuni vent'anni fa con il patto di stabilità erano tanto indebitati. Secondo me fermarsi solo alle Amministrazioni passate non è corretto. Poi è giusto attribuire la colpa a qualcuno, però era proprio il modo di amministrare i territori che era diverso da quello di adesso, per cui è vero, il Comune di Rescaldina, voi siete stati bravissimi a ripianare tutti i debiti che le Amministrazioni passate avevano accumulato, ma non era solo il Comune di Rescaldina, cioè c'era proprio un modo di fare amministrazione che è completamente diverso da quello di adesso.

Detto questo, è giusto quello che ha detto l'Assessore Crugnola, il Sindaco, il Presidente, però secondo me, non dico di ritornare ai debiti di 20 milioni di euro, però magari un qualcosina in più in maniera tale che il Comune piano piano incominci ad avere una svolta di una percezione un po' diversa da quello che è stato in questi ultimi 12 anni, secondo me farebbe bene un po' a tutti, farebbe bene anche all'opposizione. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Penso che la discussione possa essere chiusa qua, tra l'altro abbiamo sentito le dichiarazioni di voto sostanzialmente. Forse Boboni come Capogruppo di Vivere Rescaldina vuole ribadire il concetto, prego.

**Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)**

Il voto di Vivere Rescaldina sarà convintamente favorevole.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie. Quindi abbiamo sentito la discussione, abbiamo sentito le dichiarazioni di voto. Passiamo alla fase della votazione per il rendiconto dell'esercizio 2025.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Perotta Luca Franco, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

### **OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.**

#### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Passiamo al terzo e ultimo punto di questo Consiglio Comunale. Darei la parola all'Assessore per la presentazione del nuovo Regolamento per la manomissione del suolo pubblico. Prego.

#### **Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO**

Grazie Presidente. Molto rapidamente. Siamo andati a mettere mano al Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico, del sottosuolo, con l'intenzione di in qualche modo fornire un documento completo più semplice da consultare, che fosse in grado in qualche modo di facilitare tutto l'iter approvativo dalle richieste alle opere vere e proprie che poi dopo gli operatori vanno ad eseguire, cercando in qualche modo di rendere il documento più completo, più semplice, adeguato alle normative che nel frattempo sono intervenute, perché il documento originariamente è stato approvato il 4 maggio 2007.

All'interno delle norme generali, che è il primo titolo che troviamo all'interno del documento, vengono dettagliati quelli che sono tutti gli adempimenti e gli obblighi connessi agli interventi sul suolo pubblico; c'è tutta la parte relativa alle autorizzazioni e all'esecuzione dei lavori; è stata prevista una specifica area per le reti di telecomunicazioni che sicuramente sono quelle che negli ultimi anni ormai hanno in maniera costante eseguito opere sul territorio e forse anche creato qualche problema per come sono stati eseguiti gli interventi.

C'è una parte aggiuntiva che riguarda la parte dell'utilizzo delle infrastrutture comunali, che comunque sono esistenti e possono essere richieste dagli operatori; è stata dettagliata in maniera più puntuale la parte relativa agli interventi eseguiti ad opera dei soggetti privati e, come detto prima, anche la parte relativa all'iter autorizzativo.

Nei documenti che sono stati forniti c'è un Excel dove è possibile vedere anche le varie parti che sono state spostate, fondamentalmente tolte e aggiunte all'interno del documento, in modo da renderlo completo e fruibile da parte sia degli operatori, che da parte dei privati che hanno necessità di intervenire.

Ho concluso.

#### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Assessore Moschetto. La discussione aperta. C'è Perotta che vuole dei chiarimenti immagino.

#### **Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Non tanto dei chiarimenti. Chiaramente sul Regolamento non ho nulla da dire, nel senso che sono tutte cose tecniche per cui va bene così, tra l'altro il Regolamento c'era già anche prima, per cui è stato modificato parzialmente.

Il motivo per il quale ho chiesto la parola è proprio a fronte di quello che ha detto l'Assessore, cioè a me è piaciuto "disguidi sull'eseguire e sul seguire". Secondo me il punto è proprio lì. Un Regolamento va bene; un Regolamento si propone, si mette a visualizzazione dell'operatore che tenderà a fare le opere, ma poi la mia domanda è: chi segue questi lavori? Chi alla fine di questi lavori va a controllare se questi lavori sono fatti bene o sono fatti male?

Mi riferisco a uno degli ultimi lavori che è stato fatto sul territorio parlando di asfalti, nel senso noi già purtroppo, ma continuiamo a dirlo e finiamo anche per stancarci, ma purtroppo è la realtà, noi abbiamo degli asfalti che veramente sono imbarazzanti. Se oltre all'imbarazzo dettato dal tempo, dal tempo intendo intemperie, proprio pioggia, neve ghiaccio e quant'altro, e dal tempo che è passato da quando non si fa più manutenzione, anche sugli interventi del sottosuolo, come ne parlavamo noi non in Consiglio Comunale, che io ho risposto che a me interessa più quello che c'è fuori al suolo che quello che c'è sotto, ma se negli interventi del sottosuolo il ripristino poi non viene fatto a regola d'arte, andiamo ancora a peggiorare ulteriormente quello che è il manto stradale.

Per ultimo mi riferisco alla fibra, cioè quando hanno fatto la traccia della fibra, e sicuramente lei Assessore se ne sarà accorto, perché io la vedo in bicicletta che gira per il paese, tra l'altro mi

sono munito anch'io adesso di una bicicletta così la copio, cioè noi abbiamo un dislivello tra la copertura della fibra e il manto stradale di 2 centimetri che se, ma non un bambino, chiunque, dovesse finire dentro a questa sorta di feritoia, farebbe fatica a stare sulla bicicletta, per cui il punto non è il Regolamento secondo me.

Il Regolamento è una cosa tecnica, va bene, è fatta dai tecnici per cui io non ho nessuna intenzione di intervenire su come è stato stipulato il Regolamento.

Quello che io mi sento di dire è che l'attenzione sui lavori eseguiti durante e dopo secondo me fa la differenza su come il lavoro viene eseguito. Io sono un po' fissato su questa cosa ma lo voglio ricordare, tra virgolette per fare un complimento all'Assessore, cioè noi quante volte abbiamo parlato l'anno scorso sulla manutenzione del paesaggio, del verde pubblico, del territorio? Un sacco di volte. Siamo stati bravi a non aver mai litigato, ma noi siamo bravi.

Io devo dire che dal mese di marzo a oggi, che è il 24 aprile, il cambio di tendenza, Assessore, si vede. E qua non è stato cambiato il Regolamento. Qua è stata data più attenzione e l'attenzione fa la differenza, e mi sento di dirle bravo Assessore e bravo anche che ha seguito qualche mio consiglio, perché io vedo che lei alcune parti le ha divise in settori. Bravo, perché intanto che lei lavora, io durante il giorno giro per Rescaldina. E qua ho finito. Grazie.

### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Mi permetto di rispondere, scusa Assessore, perché è evidente che questa era una delle problematiche dei lavori pubblici, cioè riuscire poi a controllare cantieri, strade e via dicendo.

Io, e adesso lo dico e non voglio sostituirmi all'Assessore, ma perché è un percorso che abbiamo fatto e non riguarda tanto le persone ma il numero di persone, noi abbiamo implementato, e da pochi mesi sono arrivati due nuovi tecnici, che quindi ai tre presenti già si vanno ad affiancare, e poi - adesso è una cosa veramente recentissima - ci sarà un cambio anche rispetto al responsabile dell'area.

In tutti questi anni ho visto veramente un ricambio del personale molto vivace: in questi anni sono stati sostituiti i responsabili di area, dipendenti per mobilità, per pensionamenti e via dicendo. Adesso diciamo che abbiamo una platea di dipendenti che ha un'età e una prospettiva lavorativa medio lunga, e quindi con queste sostituzioni, con questi nuovi inserimenti, con la sostituzione del responsabilità dell'area, io spero e auspico, perché è una giusta osservazione ed era una difficoltà che anche il controllo dei ripristini, dei lavori, dei cantieri, possa avere una svolta nel breve periodo. Sulla fibra osservo solo questo: PNRR, bisogna digitalizzare, fibra ovunque. Hanno tendenzialmente carta bianca e ne approfittano. Noi non possiamo non autorizzare gli scavi e ad un certo punto abbiamo fatto un'azione un po' di forza non dando le autorizzazioni, nonostante Avvocati scrivessero e tutto, perché eravamo indietro di un anno e mezzo dei ripristini. Probabilmente lei fa riferimento a quando fanno il ripristino temporaneo, quello con il cemento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### ***Sindaco IELO GILLES ANDRE'***

Non lo so. Quello è il problema, perché loro hanno la possibilità di fare la trincea, di lasciare per tot mesi il tamponamento con il cemento, e poi procedere al rifacimento dell'asfalto. Questo da decreto, e dico solo un dato: i primi contratti, le prime convenzioni, il primo decreto parlava di due metri e mezzo a fronte di una trincea di 30 centimetri. Adesso, proprio perché c'è questa spinta a dover mettere la fibra, le agevolazioni sono tutte a loro vantaggio e devono ripristinare un metro mi sembra, dai due metri e mezzo che inizialmente erano previsti.

Quindi capite bene che è anche una partita molto complessa della fibra però ripeto, rispetto alla criticità rilevata, noi speriamo che nel prossimo breve futuro anche questa dinamica possa cambiare in modo positivo.

### ***Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO***

Giusto una precisazione, perché giustamente il Capogruppo Perotta ha colto nel segno, nel senso che effettivamente tra i primi ripristini provvisori, quelli che appunto il Sindaco dettagliava facendo il caso specifico della fibra, che poi è quella che si è snodata su praticamente tutto il territorio, c'è un

primo ripristino provvisorio con il riempimento con il cemento che lascia quel gradino e poi devono intervenire.

Ha colto nel segno nel senso che è vero cioè non è che devono aspettare che passino vent'anni prima di fare i ripristini. Nel nuovo Regolamento, ce l'ho davanti, c'è proprio "I ripristini non effettuati, qualora entro 12 mesi dall'ultimazione dei lavori o dei ripristini provvisori l'impresa non esegua i ripristini definitivi delle aree manomesse, sarà applicata una sanzione" e così via.

Per cui noi viviamo a Rescaldina, noi giriamo a Rescaldina, adesso mi fa piacere di sapere che non sono solo io in bicicletta, e alcune cose effettivamente non sfuggono. L'ufficio, come giustamente sottolineava il Sindaco, ha le capacità numeriche anche per andare sul singolo intervento.

Poi ci sono cose che comunque non sono state riprese come ci aspettavamo? Li stiamo incontrando perché, se non hai fatto bene quella cosa lì e non la vuoi rifare, puoi anche fare un'opera compensativa, ma da qualche parte devi pagare pegno, altrimenti così non funziona. Perché dopo è vero che è l'Amministrazione responsabile del fatto che le strade non sono in ordine, però se anche gli operatori che intervengono fanno il loro lavoro, lasciano i lavori come si deve, probabilmente anche la qualità e la durata degli asfalti potrebbe essere diversa. Senza parlare poi dei tombini che si sollevano, che dopo 15 giorni c'hai l'angolo vivo che ti taglia la gomma e via dicendo. Per cui sfondiamo la stessa porta aperta ormai. Ho concluso.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Perotta prego.

**Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)**

Ha detto tutto Moschetto. Vieni anche di qua, così fai un po' di là e un po' qua. Hai già detto tutto quello che volevo dirti. Va bene Assessore. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie per la discussione, che mi sembra sia stata anche proficua. Passiamo alla votazione del nuovo Regolamento per la manomissione del suolo pubblico.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale di oggi finisce qua. Ci vediamo la prossima volta per il Consiglio Comunale e l'invito che estendo a tutti i Consiglieri, riprendendo l'invito ovviamente del Sindaco, è che domani andiamo per il corteo del 25 Aprile alle 9.45, Va Alberto da Giussano, Monumento ai Caduti. Grazie.

*Alle ore 22:13 del 24 Aprile 2026 la seduta è dichiarata chiusa.*